

QUESITI DI AUTOVALUTAZIONE – CAPITOLO XV

Individuare le risposte corrette per ciascun quesito (anche più di una)

1. Il valore economico del capitale esprime il:
 - a. capitale netto contabile;
 - b. capitale netto a valori correnti;
 - c. il valore di cessione dell'impresa;
 - d. il valore dell'attivo patrimoniale integrato dai beni immateriali invisibili.
2. Il valore sostanziale del capitale esprime il:
 - a. capitale netto contabile;
 - b. capitale netto a valori correnti;
 - c. il valore di cessione dell'impresa;
 - d. il valore dell'attivo patrimoniale integrato dai beni immateriali invisibili.
3. Al fine di determinare il valore economico del capitale, i crediti verso clienti sono oggetto di valutazione:
 - a. con il metodo misto patrimoniale-reddituale;
 - b. con il metodo reddituale puro;
 - c. con il metodo patrimoniale puro.
4. Al fine di determinare il valore economico del capitale, i componenti straordinari di reddito sono oggetto di valutazione:
 - a. con il metodo misto patrimoniale-reddituale;
 - b. con il metodo reddituale puro;
 - c. con il metodo patrimoniale puro.
5. Al fine di determinare il valore economico del capitale, i fondi rischi e oneri sono oggetto di valutazione:
 - a. con il metodo misto patrimoniale-reddituale;
 - b. con il metodo reddituale puro;
 - c. con il metodo patrimoniale puro.
6. Al fine di determinare il valore economico del capitale, gli intangibili di marketing sono oggetto di valutazione:
 - a. con il metodo misto patrimoniale-reddituale;
 - b. con il metodo reddituale puro;
 - c. con il metodo patrimoniale puro.

7. Il valore economico del capitale è:
 - a. sicuramente maggiore del valore sostanziale del capitale;
 - b. generalmente maggiore del valore sostanziale del capitale;
 - c. sicuramente maggiore del valore contabile del capitale;
 - d. generalmente maggiore del valore contabile del capitale.
8. La differenza fra il valore economico del capitale e il suo valore contabile è rappresentata da:
 - a. l'avviamento;
 - b. l'avviamento e i beni immateriali invisibili;
 - c. l'avviamento, i beni immateriali invisibili e i maggiori/minori valori correnti dell'attivo.
9. L'avviamento è presente in imprese che hanno:
 - a. sovraredditi futuri;
 - b. redditi futuri positivi;
 - c. redditi futuri maggiori rispetto a quelli normali.
10. Per "reddito normalizzato" si intende:
 - a. il reddito ordinario al netto delle imposte gravanti sulla gestione ordinaria;
 - b. la remunerazione di investimenti di rischiosità pari a quella dell'impresa in esame;
 - c. la media dei redditi passati.
11. Il tasso di remunerazione rappresenta:
 - a. il rendimento di investimenti privi di rischio;
 - b. il costo del capitale;
 - c. il rendimento medio dei titoli azionari.
12. In presenza di avviamento si stima che il capitale sostanziale produrrà:
 - a. un reddito superiore agli oneri figurativi;
 - b. una redditività superiore al tasso di remunerazione;
 - c. una redditività pari al costo del capitale.
13. La presenza di badwill significa che:
 - a. il reddito prospettico è inferiore al reddito normale atteso;
 - b. il sovrareddito è inferiore al reddito normale atteso;
 - c. il capitale sostanziale non genera redditività soddisfacente;
 - d. il capitale di bilancio produce una redditività inferiore al costo del capitale.
14. Si ha disavviamento quando il capitale sostanziale:
 - a. è superiore al capitale contabile;

- b. è inferiore al capitale contabile;
- c. è superiore al valore economico del capitale;
- d. è inferiore al valore economico del capitale.

15. Si ha disavviamento quando:

- a. il contributo del capitale intellettuale è negativo;
- b. il valore dei beni immateriali invisibili è superiore al costo del capitale;
- c. non vi sono riserve occulte.

16. Il “terminal value” viene calcolato quando si ricorre a una capitalizzazione del reddito:

- a. illimitata;
- b. limitata.

SOLUZIONE QUESITI DI AUTOVALUTAZIONE CAPITOLO XV

1. c
2. b
3. a,c
4. a,b
5. a,c
6. a,c
7. b,d
8. c
9. a,c
10. b
11. a
12. b
13. a,b
14. a,c
15. d
16. a
17. b